GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA - LUNEDI 17 LUGLIO — NUM. 167

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **382** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 21 dicembre 1890 n. 7321;

Vista la legge 27 giugno 1893 n. 319, colla quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio 1893-94;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere del 1° luglio 1893 il ruolo organico del personale di 1ª e 2ª categoria e degli uscieri dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza è stabilito come nell'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Alle eccedenze nel personale dei vice ispettori o in quello dei delegati, che si verificheranno ora, e per effetto delle promozioni e delle nomine future, si provvederà tenendo vacanti altrettanti posti di delegato o di vice ispettore nella medesima classe o nelle superiori.

Art. 3.

Le ammissioni al grado di vice ispettore sono sospese fino a che il numero totale dei funzionari di quel grado e quello stabilito per ciascuna delle 3 classi superiori non siano ridotti come è prescritto dal presente ruolo organico.

Art. 4.

Gli attuali alunni di 1ª categoria dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza conservano il diritto di essere nominati vice ispettori di 3ª classe, dopo l'esame pratico prescritto

dall'articolo 34 del regolamento approvato con Regio decreto 5 febbraio 1891;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

RUOLO ORGANICO degli Ufficiali e degli Uscieri dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

GRADI	Classi	N. dei posti	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe	Totale stipendio per categorie
Ufficiali di 1ª Categoria.					
Questori	1	6	7000	42,000	
Id.	2	7	6000	42,000	
Ispettori	1	20	5000	100,000	
Id.	2	30	4500	135,000	
Id.	3	50	4000	200,000	
Id.	4	70	3500	245,000	
Vice Ispettori . . .	1	20	3000	60,000	
Id.	2	30	2500	75,000	
Id.	3	50	2000	100,000	
Id.	4	20	1500	30,000	
				1,029,000	1,029,000
Ufficiali di 2ª Categoria.					
Delegati	1	200	3000	600,000	
Id.	2	290	2500	725 000	
Id.	3	529	2000	1,058.000	
Id.	4	362	1500	543,000	
				2,926,000	2,926,000
Uscieri.					
Uscieri	1	14	1200	16,800	
Id.	2	35	1000	35.000	
Id.	3	100	900	90.000	
				141,800	141,800
Totale della spesa . . L.					4,096,800

Roma, li 2 luglio 1893.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro: GIOLITTI.

Il Numero **383** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1893 n. 325, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894;

Visti i Nostri decreti 6 marzo 1881 n. 116 (serie 3ª), 5 luglio 1882 n. 889 (serie 3ª), 29 marzo 1883 n. 1258 (serie 3ª), 15 giugno 1884 n. 2430 (serie 3ª), 1° agosto 1891 n. 497 e 14 aprile 1892 n. 211;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico degli Ispettori demaniali è riordinato in conformità alla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Il presente decreto, unitamente alla annessa tabella, avrà effetto dal 1° luglio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

RUOLO ORGANICO degli Ispettori demaniali.

GRADO D'IMPIEGO	Classe	N. dei posti per classe	N. dei posti totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Spesa
Ispettori Superiori . . .	1	5	12	6000	30000	65000
	2	7		5000	35000	
Ispettori di Circolo . . .	1	12	244	4500	54000	838500
	2	45		4000	180000	
	3	87		3500	304500	
	4	100		3000	300000	
Totale . . . N.			256	Totale spesa L.		903500

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: GAGLIARDO.

Il Numero **384** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1893 n. 325, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze,

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894;

Visti i Nostri decreti 6 marzo 1881 n. 116 (serie 3ª) e 24 luglio 1885 n. 3272 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dei bollatori per il servizio del bollo straordinario è stabilito in conformità alla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Art. 2.

Il presente decreto, unitamente alla annessa tabella, avrà effetto dal 1° luglio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

RUOLO ORGANICO dei bollatori per il servizio del bollo straordinario.

GRADO D'IMPIEGO	N. dei posti		Stipendio	
	per classe	totale	individuale	per classe
Bollatori di 1ª classe . . .	8	34	1600	12800
Bollatori di 2ª classe . . .	8		1400	11200
Bollatori di 3ª classe . . .	8		1200	9600
Bollatori di 4ª classe . . .	10		1000	10000
Totale della spesa . . . . L.				43600

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: GAGLIARDO.

Il Numero 387 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la legge 29 giugno 1893 n. 325.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze è aumentato *un posto di Direttore capo di Divisione amministrativo di seconda classe, con lire 6000,* a partire dal 1° luglio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero CCCIX (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Sant'Elpidio a Mare nelle adunanze dei 21 giugno 1891, 7 gennaio, 27 luglio 1892, e 13 aprile 1893, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546, serie 3ª;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Sant'Elpidio a Mare, composto di novantotto articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero CCCX (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto il Nostro decreto 19 luglio 1892, col quale vennero approvate alcune modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Siena;

Ritenuto che fra le dette modificazioni vi fu quella che elevava il *minimo* della tassa da una a due lire;

Veduta la deliberazione 5 maggio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Siena, colla quale viene aggiunta all'art. 2° del detto regolamento una disposizione, con cui si dà facoltà ai comuni di abbassare a una lira il *minimo* dell'imposta, previa approvazione della Giunta amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che la deliberata modificazione sia da approvarsi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la deliberazione 5 maggio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Siena colla quale, all'articolo 2° del detto regolamento provinciale della tassa di famiglia, viene aggiunta la seguente disposizione: « Il minimo della tassa può essere abbassato a lira una con speciale deliberazione del Consiglio comunale, soggetta ad approvazione della Giunta amministrativa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardagilli:* GIOLITTI.

Il Numero **CCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 settembre 1892, col quale venne autorizzato il comune di Carolei ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 300;

Veduta la deliberazione 15 marzo 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa pel triennio 1893-95;

Veduta la deliberazione del 12 successivo aprile della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Carolei;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata al solo anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Carolei di mantenere, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero **CCCXII** *(Parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 maggio 1892, col quale venne accordato al comune di Terra del Sole e Castrocaro, di applicare in quell'anno la tassa di famiglia col limite massimo eccezionale di lire 150;

Veduta la deliberazione 14 marzo 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo anche nell'anno in corso;

Veduta la deliberazione 24 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Terra del Sole e Castrocaro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Terra del Sole e Castrocaro di mantenere, anche pel 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero **CCCXIII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 marzo 1892, col quale si accordava al comune di Parma di mantenere, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 260;

Veduta la deliberazione 27 marzo 1893 di quel Consiglio comunale, che ratificava quella del 28 gennaio precedente del R. Commissario, con cui venne confermato lo stesso massimo di tassa per un tempo indeterminato, o almeno per l'anno in corso;

Vedute le deliberazioni 30 gennaio e 14 giugno 1893, della Giunta provinciale amministrativa di Parma, che approvano quelle succitate del Commissario Regio e del Consiglio, limitando però colla prima di esse, l'autorizzazione al solo anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che conferma la limitazione della Giunta amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Parma di mantenere, anche nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecentosessanta (L. 260).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Num. **CCCXIV** *(parte supplem.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 22 ottobre 1892, del Consiglio comunale di Castelnuovo Parano, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire trenta, eccedente quello normale fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 30 gennaio 1893, della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Castelnuovo Parano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6° del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castelnuovo Parano di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trenta (L. 30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto: *Per il Guardasigilli* GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849, sulla tutela dell'Igiene e della Sanità Pubblica;

Visto il Regolamento generale per l'esecuzione di tal legge, approvato con R. decreto 9 ottobre 1889 n. 6442;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dottor Vincenzo Tassinari è nominato, per titolo di merito, medico provinciale di 3ª classe, coll'annuo stipendio di L. 3500 (tremila cinquecento), dal 1° giugno 1893.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 giugno p. p., circa la rimozione del sindaco di Giungano.*

SIRE,

Il sig Vincenzo Aulisio, sindaco del comune di Giungano (Salerno), si è valso ripetutamente della carica per interessi propri e della sua famiglia, con grave danno del comune, alla cui amministrazione è preposto.

Il Prefetto lo ha già sospeso dalle funzioni, ma è necessario prendere una misura più grave, perchè serva di esempio a chi regge le amministrazioni comunali.

Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma di V. M., il decreto di rimozione del predetto sindaco.

Il Ministro

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto dai rapporti del Prefetto di Salerno che il sindaco di Giungano, signor Vincenzo Aulisio, si è valso ripetutamente della carica per favorire interessi estranei al comune;

Veduto l'articolo 125 della legge comunale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sindaco di Giungano, sig. Vincenzo Aulisio, è rimosso dalla carica.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

I medici provinciali:

Bocci dott. Baldovino, Frattini dott. Fortunato, Ungaro dott. Goffredo, Lutrario dott. Alberto, Pavone dott. Angelo, Salaroli dott. Melezio Lamberto, Pietravalle dott. Michele, Conti dott. Alfredo, Ambrosi dott. Vittorio e Giardina dott. Giuseppe, sono promossi dalla terza alla seconda classe, coll'annuo stipendio di lire 4000 (quattromila), a datare dal 1° luglio 1893.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno p. p., circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria.*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), paralizzata dalle dimissioni e dalle astensioni di buona parte dei suoi componenti, trovasi in completo disordine materiale e morale.

Per eseguire opere superiori alle forze economiche del Comune, e delle quali alcune di lusso, senza una regolare procedura e senza aver pronte le somme occorrenti, gli amministratori hanno fatta al Comune una situazione finanziaria delle più critiche. Continui sono i reclami per debiti non soddisfatti, anche da parte degli impiegati, che non ricevono lo stipendio da parecchi mesi. Deplorevole è il ritardo nella compilazione dei ruoli delle tasse comunali, il che dà luogo ad espedienti temporanei e rovinosi.

Si dà esecuzione a deliberazioni disapprovate dall'autorità tutoria: negli appalti, affitti, nelle alienazioni raramente sono sperimentate le aste: non sempre le spese sono fatte colle formalità volute dalla legge; e talvolta anche si abusa dei residui passivi, dando loro una destinazione diversa da quella che avevano nei conti.

Tale stato di cose, accertato da una recente rigorosa inchiesta, rende necessario lo scioglimento di quell'Amministrazione comunale. A ciò provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oppido Mamertina, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Testard cav. Adolfo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del giorno 29 giugno 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Salice (Lecce).*

SIRE,

In comune di Salice (Lecce), il sindaco e tutti i consiglieri, meno uno, sono dimissionari.

Dal Sottoprefetto e dal Prefetto furono esauriti tutti i mezzi possibili per indurre sindaco e consiglieri a rinvenire sulla presa decisione; ma l'uno e gli altri essendo rimasti irremovibili, a risolvere la crisi non rimangono che le elezioni parziali o lo scioglimento del Consiglio. Se non che potendosi prevedere che le elezioni parziali riconfermerebbero in ufficio tutti i dimissionari, la situazione anzichè risolversi, si riprodurrebbe quale attualmente si trova.

Laonde, unico rimedio rimane lo scioglimento del Consiglio e l'invio di un Commissario straordinario.

A ciò provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salice, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pasquale Leone è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Data a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione a S. M. il Re *del Ministro dell'Interno, nell'udienza del 15 luglio corrente mese, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Napoli.*

SIRE,

L'Amministrazione del comune di Napoli, ricostituita il 6 dicembre 1891, non ha tenute le promesse che i suoi primi atti facevano legittimamente sperare si sarebbero compiute.

Divisa in gruppi, in continua lotta fra loro, dopo le dimissioni del sindaco, in onta all'art. 124 della legge comunale e provinciale, non riuscì in cinque mesi a scegliersi un nuovo capo, nè a ricostituire una maggioranza che con un indirizzo fermo ed energico avviasse a la soluzione le questioni, che turbano il regolare andamento dei servizi e riescono di grave danno a quella nobile popolazione.

È ineseguita tuttora, a tacer d'altro, la convenzione pel risanamento deliberata dal Consiglio il 10 ottobre 1892. Sono in gran parte sospesi i lavori per le fognature; ed interminabili e costosissime liti trascinano il municipio per i tribunali, lasciando sempre sussistere i pericoli per la pubblica incolumità e per la igiene, derivanti dalle condizioni del sottosuolo. Sono trascurate le gravi questioni inerenti all'acqua del Serino, che forse potrebbe essere la maggiore risorsa economica della città e che si traduce invece in un grave onere per l'azienda municipale. con danno ai privati ed ai vicini comuni, specie a quelli del versante Vesuviano, che da vari anni attendono invano le promesse concessioni.

Nessuna efficace vigilanza si esercita sui pubblici servizi, anzi la trascuratezza di alcuni, come quello dello spazzamento e lo espurgo delle vanelle, ha fatto sorgere perfino accuse di partigiani favori.

Nè si può sperare quel Consiglio si rimetta sulla buona via, giacchè il disordine da qualche tempo accenna ad aumentare, fino a trascendere a scene deplorevoli nelle sedute del Consiglio.

E mentre queste incresciose discussioni si succedono e si somigliano, gli affari gravi ed importanti sono sempre rinviati: molti consiglieri non intervengono alle sedute: tutto procede in seconda convocazione: e le questioni più serie non si risolvono che nella nomina di Commissioni, le quali poi, ne procrastinano all'infinito la soluzione.

Tutto ciò prova ad evidenza che così come è composto il Consiglio comunale di Napoli non è in grado di sciogliere i gravi problemi che interessano quella illustre città non solo, ma anche direttamente lo Stato, per le garanzie accordate, e che rendono necessaria una finanza rigida, oculata, prudente.

E però un rimedio radicale imponendosi al Governo, sia di fronte al vero vantaggio della più popolosa città d'Italia, sia per riguardo agli interessi nazionali che vi sono congiunti, io compio, Sire, con serenità d'animo, il penoso dovere di proporre alla Augusta firma di V. M. il decreto che scioglie l'Amministrazione comunale di Napoli.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. avv. Camillo Garroni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:***

Ferretti cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, a termini delle leggi 14 aprile 1864 n. 1731, e 15 giugno 1893 num. 279, dal 16 luglio 1893, è gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Minetti cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1893, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893 presso la stessa corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Colella Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Montepulciano, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Napoli, con l'incarico della istruzione dei processi penali, con l'annuo stipendio di lire 3500 e l'indennità di lire 400, conservando titolo e grado di presidente di tribunale.

Masieri Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Cortesani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Bergera Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Pecco Giovanni, giudice del tribunale civile d'Ivrea, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Casaburi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Doveri Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Vaccari Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina.

Bruni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Germanetti Candido, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Diamante Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Guerrasio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Rossignoli Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Ruzza Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Capuzzi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente dello stesso tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Aroldi cav. Ermete, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Franceschi Benedetto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Genova Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Battù Eligio, pretore già titolare della soppressa pretura di Barbania, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1893, ed è destinato al mandamento di Perosa Argentina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Benettini Carlo, pretore già titolare del mandamento di Ajello, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 14 giugno 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mirabella Imbaccari.

De Mini Attilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Bari, pel triennio 1892-94.

Romanelli Giuseppe Liberatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Solopaca, pel triennio 1892-94.

Spernazzati Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pizzighettone, pel triennio 1892-94.

Filadoro Donato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cropalati, pel triennio 1892-94.

Germini Ercole, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Scandiano, pel triennio 1892-94.

Lo Cuoco Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Tricarico, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Borello Luigi, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Asti.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 2 luglio 1893:

Giuffrè Busacca Luigi, cancelliere della pretura di Naso, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Marguati Luigi, cancelliere della pretura di Castelnuovo Scrivia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Laura Alberto, cancelliere della pretura di Masserano, è tramutato alla pretura di Gattinara, a sua domanda.

Lavagnolo Natale Ernesto, cancelliere della pretura di Cortemilia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1893, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1893, e tramutato alla pretura di Masserano.

Massa Raffaele, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Roccavione, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Cuneo, è tramutato alla pretura di Cortemilia, cessando dall'applicazione.

Capochiani Salvatore, cancelliere della pretura di Putignano, è tramutato alla pretura di Palo del Colle, a sua domanda.

Pulventi Cataldo, cancelliere della pretura di Vernole, è tramutato alla pretura di Putignano

D'Elia Antonio, cancelliere della pretura di Biccari, è tramutato alla pretura di Vernole, a sua domanda.

D'Aurelio Andrea, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Trani, è nominato cancelliere della pretura di Biccari, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 7 luglio 1893:

E' promosso dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° luglio 1893, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Menozzi Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Fermo.

E' promosso dalla terza alla seconda categoria, a datare dal 1° luglio 1893, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Granito Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Montepulciano.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° luglio 1893, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Bianchi Giuseppe Gioacchino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavia;

Pontiggia Felice, cancelliere della pretura di Appiano.

Paudiani Giuseppe, cancelliere della pretura di Fivizzano.

Frazione Domenico, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Genova;

Volpini Fortunato, cancelliere della pretura di Tarcento;

Bisci ni Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Massa;

Soi Marcellino, cancelliere della pretura di Laconi;

Lanza Davide, cancelliere della 3ª pretura di Torino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° luglio 1893, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Mameli Francesco, cancelliere della pretura di Villacidro;

Sanna Virdis Emilio, cancelliere della pretura di Nuraminis;

Usai Sircana Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari;

Mastellone Alfonso, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro;

Chiaffrini Alfeo, cancelliere della pretura di Moretta;

Pelissero Pietro, cancelliere della pretura di Ormea;

Campanella Placido, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;

Nicolazzo Luigi, cancelliere della pretura di Monteroni di Lecce;

Mastrobuono Filippo, cancelliere della pretura di Castellaneta;

Amerio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Limone Piemonte;

Zanandrea Felice, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° luglio 1893, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Favara Calcedonio, cancelliere della pretura di Calatafimi;

Cortese Francesco, cancelliere della pretura di Brienza;

Vassallo Michele, cancelliere della pretura di Biancavilla;

Mauretti Quinto, cancelliere della pretura di Magione;

Brizzoni Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Scopa;

Campus Grana Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanusei;

Porfiri Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Urbino.

Di Bella Paolo, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catania;

Paris Lorenzo, cancelliere della pretura di Vigone;

Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Rosolini;

Pisano Carta Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari;

Marchiolo Vito, cancelliere della pretura di Partinico;

Con decreto ministeriale dell'8 luglio 1893:

È concesso alla famiglia di Berretti Bartolomeo, cancelliere della pretura di Vilminore, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1800, dal 1° aprile 1893 fino al termine della sospensione, da esigersi in Vilminore con quietanza di Ronzoni Erminia, moglie dello stesso funzionario.

Con decreti ministeriali del 10 luglio 1893:

De Virgiliis Domenico, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è tramutato alla pretura di Casalbordino.

Toro Salvatore, vice cancelliere della pretura di Corleto Perticara, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla pro-

cura generale presso la corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gigli Francesco, vice cancelliere della pretura di Capracotta, è tramutato alla pretura di Calvello.

Magnetta Alfredo, vice cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, è tramutato alla pretura di Esperia, a sua domanda.

Calabrese Nicola, vice cancelliere della pretura di Larino, è tramutato alla pretura di Benevento, a sua domanda.

Manduca Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Pizzo, è tramutato alla pretura di Martirano.

Dell'Apa Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Martirano, è tramutato alla pretura di Pizzo.

Mattioli Augusto, vice cancelliere della pretura di Bologna, è tramutato alla pretura di Cesena a sua domanda.

Ceccarelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Cesena, è tramutato alla pretura urbana di Bologna, a sua domanda.

Tinti Alfredo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, è nominato vice cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Iaccheri Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Volterra, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali dell'11 luglio 1893:

Ravajoli Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Sarzana, senza indennità.

Bertocchi Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Portoferraio, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di quella città.

Citti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucca, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Caprilli Angiolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 2 luglio 1893:

Bozzi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mergozzo, distretto di Pallanza.

Barbieri Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montodine, distretto di Cremona.

Masnari Luigi, notaro residente nel comune di Torre dei Picenardi, distretto di Cremona, è traslocato nel comune di Pescarolo ed Uniti, stesso distretto.

Poli Luigi, notaro residente nel comune di Calcio, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Soncino, distretto di Cremona.

Cattaneo Francesco, notaro residente nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Codogno, stesso distretto.

Garbarino Carlo Domenico, nominato notaro colla residenza nel comune di Morbello, distretto di Acqui, con R. decreto 9 ottobre 1892, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Morbello.

De Vita Francesco, notaro residente nel comune di Macchia Valfortore, distretto di Campobasso, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Fiore Pietro, notaro residente nel comune di Vercelli, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 4 luglio 1893:

È concessa:

al notaro Basile Girolamo, una proroga sino a tutto il 12 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gardinello;

al notaro Parisi Pais Antonio, una proroga sino a tutto il 13 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sennori.

Con decreto ministeriale del 6 luglio 1893:

È concessa al notaro Leopardi Alfonso, una proroga sino a tutto il 30 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roma.

Con decreto ministeriale dell'8 luglio 1893:

È concessa al notaro Tricomi Giuseppe, una proroga sino a tutto il 26 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Gesso, frazione del comune di Messina.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 28

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 15 di luglio 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 8 letali, a Casaleggio.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 letale a Bobbio.

Febbre aftosa: in 9 stalle di 5 comuni.

Milano — Id.: 29 a Lodi e Chiosi.

Carbonchio: 1 letale a Besana.

Sondrio — Febbre aftosa: alcuni casi a Gerola, Grossotto e Bormio.

Bergamo — Id.: in 7 stalle ad Ardesio, Colere e Gandellino.

Carbonchio: 1 letale a Romano.

Cremona — Id.: 1 a Cella Dati.

Febbre aftosa: in 3 stalle a Sesto e Corte Cortesi.

Mantova — Id.: in 3 stalle ad Acquanegra.

Regione III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: alcuni casi nei pascoli di Caprino.

Vicenza — Id.: a Rotzo; alcuni casi a Roana

Belluno — Carbonchio: 2 bovini. morti, a Mel e Quero.

Treviso — Febbre aftosa: in una stalla a Fontanelle.

Regione IV. — Liguria.

Massa — Febbre aftosa: in 4 stalle a Fivizzano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 4 stalle.

Tifo petecchiale dei suini: parecchi casi a Borgonero.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 letale a Borgo S. Donnino.

Febbre aftosa: 15 in 2 stalle a Fontevico; vari casi in altri 5 comuni.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Casalgrande.

Modena — Id.: 1 letale a Nonantola.

Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a S. Possidonio.

Carbonchio essenziale: 6 bovini, morti, a Mirandola e Nonantola.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Modena.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ferrara.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Bologna — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti a Crevalcore.

Ravenna — Id.: 1 letale, a Lugo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Formignano.

Perugia — Agalassia contagiosa degli ovini: 58 in 2 mandre a Rocca Sinibalda e Castel di Tora.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montepulciano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 6 a Roma (abbattuti).

Febbre aftosa: 282 bovini ed ovini in 9 mandre e stalle a Viterbo e Sezze; 2 bovini a Roma.

Scabbie degli ovini: 2 mandre di 110 capi Tolfa e Gallicano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Scabbie degli ovini: 2 mandre a Fano.

Lecce — Continua la scabbie a Laterza.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Podoporenchidermite: 35 a Capua.

Febbre aftosa; una mandra di 27 bovini.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Pico.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Napoli.

Reggio — Febbre aftosa: 2 a Cittanova.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Accademia di Santa Cecilia in Roma

Furono nominate soci distinti, per esame, le signore:

1. Rinaldi Zenaide
2. Gautier Emilia
3. Proferisce Guerrieri Cecilia
4. Lovati Luigia
5. Rosselli Annetta

nella categoria dei pianisti;

6. Lessi Ada

nella categoria dei violinisti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento di certificato.
(3ª *Pubblicazione*).

Essendo avvenuto lo smarrimento del Certificato nominativo del Consolidato cinque per cento n. 603653, per l'annua rendita di lire 325, emesso a Firenze in data 11 settembre 1876 a favore di Bonza Giuseppe del fu Felice domiciliato in Bollate (Milano), con godimento dal 1° gennaio 1877 e con annotazione di vincolo ed ipoteca a favore di Tragella Giuditta fu Antonio, moglie del titolare, in garanzia della dote di lire tremila ed aumento dotale di lire duemila portato dall'atto nuziale 4 marzo 1870 a rogito Ferrario, notaio in Milano, si diffida in ordine all'articolo 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle tre prescritte pubblicazioni del presente avviso, si rilascerà un nuovo certificato, ritenendo di nessun valore quello infraindicato, sempre quando in detto termine non siano state notificate a questa Direzione generale opposizioni al rilascio del nuovo titolo nei modi stabiliti dall'art. 139 del Regolamento approvato col R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Roma, addì 4 marzo 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè n. 794524 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 65, al nome di Marini Carmela moglie di Giovanni Daneri, Giuseppe, Anna nubile, Antonio e Riccardo figli del vivente Bartolomeo, i due ultimi minorenni sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi della loro madre Maria Chiappella, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marini Carmela, moglie di Giovanni Daneri, Lorenzo Giuseppe, Rita Anna nubile, Antonio e Stefano Riccardo ecc., come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 luglio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	27 7	14 2
Domodossola	coperto	—	23 8	14 0
Milano	coperto	—	26 1	15 2
Verona	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	24 7	17 3
Torino	piovoso	—	21 6	16 1
Alessandria	coperto	—	27 5	16 4
Parma	coperto	—	23 8	15 0
Modena	coperto	—	23 9	15 4
Genova	coperto	legg. mosso	23 3	18 0
Forlì	coperto	—	27 2	20 0
Pesaro	coperto	calmo	23 7	16 9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	26 7	16 5
Firenze	coperto	—	22 4	15 4
Urbino	coperto	—	23 7	11 3
Ancona	coperto	calmo	24 7	18 0
Livorno	3/4 coperto	agitato	24 7	15 0
Perugia	coperto	—	24 9	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	21 2	12 9
Chieti	sereno	—	27 8	13 0
Aquila	3/4 coperto	—	22 1	13 0
Roma	1/2 coperto	—	28 2	18 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	34 1	21 8
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	20 5
Potenza	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Lecce	1/4 coperto	—	33 7	21 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	calmo	30 0	19 7
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	30 2	18 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	52 9	18 4
Catania	3/4 coperto	calmo	37 0	22 8
Caltanissetta	sereno	—	30 0	21 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	85 6	23 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 luglio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758.6
Umidità relativa a mezzodì 48
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado { Massimo 27.°1. / Minimo 18,°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 4.8.

Li 15 luglio 1893.

In Europa pressione piuttosto irregolare e alquanto bassa in generale. Brest 765 mill.; Zurigo 759; Budapest 752; Arcangelo 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; temporali e pioggie specialmente al Nord e Centro; venti da libeccio a ponente freschi, specialmente al Centro; temperatura diminuita dovunque; mare qua e là agitato lungo la costa tirrenica.

Stamane: cielo coperto al Nord, generalmente nuvoloso altrove; ancora venti freschi da libeccio a ponente, fuorchè al Nord; barometro a 761 mill. a Cagliari, a 758 a Roma, Atene, a 756 a Torino, a 755 nel Veneto.

Mare mosso e agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario tendente al sereno, ancora qualche temporale specialmente al Nord e nel versante adriatico; mare mosso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761,2
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 28°,8. / Minimo 17°,5.
Pioggia in 24 ore: mm. 10.7.

Li 16 luglio 1893.

In Europa pressione ancora irregolare, massima a 765 mm. al Sudovest, a 754 a Kiev. Zurigo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 5 a 2 mm. dal Nord all'estremo Sud; pioggie e temporali specialmente al Nord e Centro; temperatura relativamente mite.

Stamane: cielo coperto sulla valle padana e nelle Marche, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi specialmente del 4° quadrante.

Barometro a 760 mm. nell'Adriatico, a 763 in Sardegna.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi del 4° quadrante; cielo generalmente sereno; qualche temporale al Nord e Centro; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 luglio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	20 7	14 0
Domodossola	1/4 coperto	—	21 0	13 9
Milano	3/4 coperto	—	22 6	16 2
Verona	coperto	—	23 6	16 3
Venezia	coperto	calmo	25 4	16 9
Torino	nebbioso	—	23 0	15 5
Alessandria	coperto	—	24 0	16 0
Parma	3/4 coperto	—	25 7	16 8
Modena	coperto	—	24 4	15 4
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	21 7	16 8
Forlì	coperto	—	25 2	16 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 0	15 2
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 6	15 1
Firenze	coperto	—	22 4	16 2
Urbino	coperto	—	23 8	10 9
Ancona	coperto	calmo	24 7	17 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 0	16 4
Perugia	3/4 coperto	—	22 2	12 3
Camerino	coperto	—	21 1	11 9
Chieti	coperto	—	29 8	11 8
Aquila	1/2 coperto	—	21 0	10 5
Roma	1/2 coperto	—	27 1	17 5
Agnone	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	29 0	18 5
Napoli	sereno	calmo	25 1	17 8
Potenza	3/4 coperto	—	22 1	12 2
Lecce	sereno	—	33 0	19 2
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	29 0	19 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25 5	19 7
Palermo	sereno	calmo	30 4	16 0
Catania	sereno	calmo	30 2	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 5	18 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 2	22 9

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

KIEL, 16. — L'Imperatore è arrivato stamane e si è recato a bordo del *yacht Hohenzollern*.

PORTO SAID, 16. — La R. nave *Archimede* è qui giunta e ripartirà mercoledì.

MALTA, 16. — È infondata la voce corsa ieri che siano scoppiati disordini in Alessandria d'Egitto.

L'*Inflexible* parte per la baia di Suda e non per Alessandria d'Egitto.

PARIGI, 16. — I giornali domandano una discussione seria sull'incidente franco siamese ed un'azione energica nel Siam, senza preoccuparsi delle recriminazioni dei giornali inglesi.

Deloncle interpellerà martedì in proposito il Governo alla Camera e domanderà una repressione pronta ed energica.

Si crede che il ministro Develle risponderà, che il Governo è risoluto ad esigere dal Siam il riconoscimento dei diritti della Francia e la riparazione che le è dovuta.

PARIGI, 16. — Il Governo francese ha ordinato al rappresentante francese a Bangkok di protestare contro l'atto inqualificabile dei siamesi, che accolsero con cannonate le corazzate francesi, violando il diritto delle genti.

PIETROBURGO, 16. — La *Gazzetta della Borsa* annunzia che la Russia ha accettato la proposta dell'Austria-Ungheria di aprire negoziati per la conclusione di un trattato di commercio austro-russo.

Il giornale soggiunge che tale trattato verrà probabilmente conchiuso prima di quello colla Germania.

PARIGI, 16. — Il Congresso delle corporazioni operaie ha adottato il principio dello sciopero generale, dichiarando che questo sarebbe pronto a scoppiare prima del 1° ottobre prossimo.

RIO-JANEIRO, 16. — Un dispaccio ufficiale annunzia che lo stato d'assedio è stato tolto a Rio Grande del Sud.

LA VARCA, 16. — È imposta una quarantena di cinque giorni alle provenienze dal litorale del Mediterraneo francese e spagnuolo fino Barcellona, ed una ispezione medica per le provenienze dai rimanenti litorale del Mediterraneo spagnuolo, italiano, austro-ungarico ed egiziano.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	94,95 94,92 1/2		— —	Ex coup. L. 2,17
»	—	—	» 2.a grida	94,95 97 1/2 95,—	94,97 1/2	94,87 1/2		— —	
	—	—	detta (piccolo taglio)	93,02 1/2	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»			» 2.a grida		— —			59 75	
»			Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»			Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92	
			Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 75	
giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			105	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 1)	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			445 —	
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			413 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			486 —	
»	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			[illegible] — 2)	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			[illegible] — 3)	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			[illegible]	
	1000	1000	» » Romana		— —			400	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	306 05 04 1/2 04		— — 4)	
1 genn. 90	300	450	» » di Roma		— —			[illegible] —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	443 1/2 441 443		— — 5)	
	500	150	» » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	761		— —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 — 6)	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	241 239		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			272	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	218 216		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			319	
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			140	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202	
» 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			24	
» 93	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	41 40 1/2 40		— —	
	250	250	» » di Credito e d'Ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 — 7)	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 — 8)	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			293 — 9)	
» 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
» 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356	
	250	250	» » » 4 0/0		— —			164	
	500	500	» » Acqua marcia		— —			512	
	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240	
	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
14 luglio 1893.
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 886
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso 92 716
Consolidato 3 0/0, nominale 60 063
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . 58 768
Il Vice Presidente, ff. di Presidente: P. TITTONI.

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) £. 7,50 — 9) id. £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		106 52 1/2
	Parigi	Cheques		107 15
3 1/2	Londra	90 giorni		26 85
	»	60 giorni		
	»	Cheques		27 01
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 luglio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0 - Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.
Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1893.

Rendita 5 0/0	97 35	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325
» 3 0/0	60 30	» » In. e Com. (an)	125 —	» » Metallurgica Italiana	140
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202
Prest. Rotschild 5 0/0	105 —	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	24 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	465 —	» » An. Piem. di Elettr.	225 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	55 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » Gas	765 —	» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	» » Acqua Marcia	1113 —	» » Fondiar. incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	693 —	» » Condot. d'ac.	263 —	» » Fond. Vita	235
» » Mediterranee	543 —	» » Gen. Illumin.	272 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	222 —	» » » 4 0/0	161
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	305
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen	135 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240
» » Generale	318 —	» » Immobiliare	65 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	230 —		
		» » Mat. Later.	145 —		